

52 Giochi Per Diventare Un Astronauta Carte

S.O.S. bambini! In una società dove essere “super” è quasi un dovere, anche noi mamme – un tempo confinate nel tranquillo perimetro del focolare domestico – ci sentiamo obbligate ad apparire come creature perfette. Dobbiamo essere madri amorevoli e grintose, donne in carriera (o almeno “in corriera” come diceva Lella Costa), amiche sempre presenti e fascinosi *femmes fatales*. Come riuscirci? Il primo consiglio è di fare un po’ di apprendistato presso mamme, conoscenti e nonne e poi scegliere la propria strada. Dopo avere acquistato un po’ di sicurezza, i mille imprevisti della quotidianità – il capo che chiama mentre vostro figlio sta male, la tata che vi pianta in asso quando avete programmato un viaggio di lavoro – vi sembreranno un gioco da ragazzi. Il secondo consiglio è di trovare il modo per vivere con entusiasmo e brio la meravigliosa esperienza della maternità. Partecipate ai laboratori di cucina con i vostri cuccioli per insegnare loro com’è divertente impastare gli gnocchi, scegliete con cura quali libri leggere loro prima della nanna, aiutateli a scoprire quanto è bello il mondo che li circonda. E se, dopo tutto questo, non riuscirete comunque a sentirvi super... ricordate che è sufficiente essere mamma per addormentarsi ogni sera con un sorriso. *Giovanna Canzilaureata in lettere antiche, vive da sempre in bilico fra editoria e giornalismo. È editor per una società che progetta e realizza libri per ragazzi e collabora ad alcune testate scrivendo di arte e di cultura. Tutti i giovedì cura una rubrica su «Tutto Milano» di «la Repubblica» dal titolo Mamma Poppins. Da quando sono nati Paolo e Francesca, la potete incontrare in giro per la città impegnata in funamboliche acrobazie per cercare di sopravvivere al difficile mestiere di mamma. Ha scritto con Daniela Pagani 101 cose da fare a Milano con il tuo bambino e L’arte di cucinare alla milanese, entrambi per Newton Compton.*

L'Ungheria ha svolto a partire dal Medioevo un importante ruolo politico e culturale nel bacino danubiano sviluppando intensi e proficui rapporti con l'Italia che specialmente nel corso del Ventesimo secolo hanno rappresentato un elemento di grande rilievo nel quadro della politica estera italiana. Il presente volume ripropone alcuni temi di rilievo nell'ambito della storia ungherese che spaziano dall'esperienza della Repubblica dei Consigli ai drammatici avvenimenti della Rivoluzione del 1956 fino a giungere al recente processo d'integrazione del Paese nelle strutture euro-atlantiche.

Come posso fare meglio? Come posso diventare davvero bravo in quello che voglio? Chi si pone queste domande trova nel manuale 52 direttive concise ed efficaci per allenare e sviluppare il talento, in qualsiasi disciplina: sport, musica e arte, matematica e business. Basato sulle tecniche delle organizzazioni di eccellenza in tutto il mondo, un metodo semplice e scientifico per far crescere le competenze – vostre, dei vostri figli e delle vostre aziende.

In questo libro, il secondo della collana Strumenti di neuro e psicomotricità, patrocinata da ANUPI ((Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti e Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva Italiani), gli autori si concentrano sul gioco come strumento da utilizzare per favorire lo sviluppo psicomotorio dei bambini e come mezzo da sfruttare nella terapia psicomotoria. Dopo un'introduzione sul significato del gioco e sui diversi modi di concepire il momento ludico, gli autori presentano due ricerche che dimostrano come un ambiente psicomotorio costruito e condotto da uno psicomotricista garantisca lo sviluppo psicomotorio da 1 a 7 anni sfruttando un clima ludico coinvolgente e positivo per i bambini. L'ultima parte raccoglie esempi di attività da svolgere con i bambini, in gruppi o singolarmente.

Massimiliano Foschi, il «piccolo genio italiano dei numeri» (che nel frattempo è finito per la terza volta di seguito sul podio dei Campionati Internazionali dei Giochi Matematici di Parigi), e il matematico Daniele Gouthier ci propongono un nuovo volume di problemi per «dar la caccia ai numeri».

Il presente volume è dedicato all'edizione di un gruppo di materiali appartenenti alla storica Collezione Archeologica “Giulio Sambon” di Milano. Non è tuttavia il primo che l'Università degli Studi di Milano, con un gruppo cospicuo di suoi studiosi, in proficua collaborazione con funzionari della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, abbia dedicato allo studio scientifico di lotti selezionati di reperti della celebre raccolta. Il primo volumetto (2012), rivolto all'edizione di oggetti e vasi legati all'infanzia nel mondo classico e al ludus infantile (qui riedito nel CD allegato), è ora seguito dalla pubblicazione della straordinaria raccolta di dadi, pedine, tessere e contromarche legate a giochi di abilità, calcolo, strategia e azzardo dal mondo classico all'età medievale. Recuperare la dimensione culturale e sociale riconosciuta da Greci e Romani al ludus, ma anche tentare di ricostruire le differenti atmosfere di gioco, i contesti spazio-temporali della ludicità di età classica: sono questi i principali obiettivi del volume. In esso a una prima parte di saggi finalizzati agli scopi annunciati, segue il catalogo vero e proprio degli oggetti Sambon; chiude il libro una terza parte, in cui l'ovvia assenza di contesti di provenienza per i materiali Sambon viene in qualche modo ‘risarcita’ dalla presentazione di recenti scoperte di elementi ludici in contesti archeologici di Lombardia, e non solo.

L'apprendimento attraverso l'espansione sfida le teorie tradizionali che considerano l'apprendimento come un processo di acquisizione e riorganizzazione delle strutture cognitive entro i confini chiusi di compiti o problemi specifici. L'Autore sostiene che questo tipo di apprendimento non riesca sempre ad affrontare le sfide del cambiamento sociale ormai così complesso, né a creare nuovi artefatti e modi di vivere. In risposta, presenta una teoria innovativa dell'attività di apprendimento espansivo, offrendo una base per comprendere e progettare l'apprendimento come trasformazione delle attività e delle organizzazioni umane.

Manuale ispirato all'esperienze di vita dell'autore e al suo percorso di sviluppo dell'individuo. E' una vera e propria guida che ti supporta di mese in mese verso il tuo miglioramento personale: finanziario, fisico e mentale. Comprende 1 ora di consulenza gratuita (in web conference) con l'autore...

Questo libro rilegge la storia della filosofia occidentale, da Platone a Deleuze, alla luce di un'opzione forte e originalissima. La storia della filosofia racchiuderebbe in effetti due storie della filosofia. Una sarebbe la storia di un lungo tradimento, di una lunga dismissione della vocazione filosofica. I nomi che siglano quella tradizione sono illustri. L'altra è una storia minoritaria anche se ricchissima di tesori più o meno nascosti. Rocco Ronchi tratteggia con forza i lineamenti di questo canone dentro il canone, di questo “canone minore” che è il solo a non aver tradito la filosofia, il solo ad aver tenuto fede alla sua vocazione più vera e più urgente. È il canone che conta tra le sue fila William James negli Stati Uniti, Henri Bergson in Francia, Giovanni Gentile in Italia, Alfred North Whitehead in Gran Bretagna. Nomi prestigiosi, ma marginali nel dibattito odierno. Pensatori raffinatissimi, che sulla soglia del Novecento hanno pensato non il loro secolo, ma il secolo successivo, il nostro secolo. Se il canone maggiore trionfa negli ultimi tre secoli ed è un canone sostanzialmente umanistico e moralistico, perché mette al centro l'uomo con i suoi valori, il soggetto con la sua esperienza e i suoi desideri, il canone minore solo ora è sul punto di sbocciare ed è un canone sostanzialmente antiumanistico e immoralistico, perché mette al centro la natura, lo splendore del suo assoluto, la sua incomprensibile e infinitamente intelligente processualità.

1305.148

Genitori e figli: aspetti psicologici - Genitori e figli: figliolanza - Bambini: aspetti pedagogici e pediatrici - Bambini: paure e difficoltà.

366.50

"Chi dice che a giocare debbano essere soltanto i bambini? Il gioco può essere un approccio alla vita, una modalità critica di affrontare le situazioni e problemi senza per questo venir meno alle regole, proprio perché ogni gioco ha le sue regole"--P. [4] of cover.

1422.22

[Copyright: 3cdde12a99c974793f6705ca6acdc433](#)